

L'UNIONE SARDA

Sanità e affari sociali : Sanità, in extremis l'intesa sui manager

www.regione.sardegna.it/j/v/491?s=163182...2&c=1489&t=1 31.03.2011

Oggi il via libera della Giunta. Riforma, crepe in maggioranza

Arriva l'accordo sui manager e oggi verrà firmata in extremis (proprio nel giorno della scadenza delle proroghe degli uscenti) la delibera di Giunta per la nomina dei massimi dirigenti delle aziende sanitarie sarde. E proprio in queste ore si porta avanti anche in commissione il progetto di riforma del sistema sanitario regionale. Resta la tensione in maggioranza, con il Psd'az e soprattutto i Riformatori critici su alcune indicazioni del Pdl. I NUOVI MANAGER C'è ancora grande riserbo sui nomi dei direttori generali che verranno inseriti nella delibera dell'assessore Liori, anche se nella maggior parte dei casi si andrà verso la conferma dei manager uscenti. Potrebbe però spuntare qualche sorpresa dell'ultima ora. Secondo la distribuzione tra le forze di maggioranza, l'Asl 8 sarà ancora dell'Udc, con Emilio Simeone destinato alla riconferma, salvo cambio di tasselli nel suo partito, mentre al Brotzu dovrebbe restare Antonio Garau, in quota Pdl (area Cappellacci). L'azienda del Policlinico di Monserrato sarà dei Riformatori. Da chiarire se ci sarà la conferma di Ennio Filigheddu. Anche il manager dell'Asl 7 di Carbonia verrà espresso dai Riformatori e Maurizio Calamida sembra destinato a restare al suo posto, ma il direttore amministrativo sarà scelto dal Psd'Az. Il manager di Sanluri potrebbe essere ancora Giuseppe Ottaviani del Pdl (quota Lombardo), invece è prevista un'inversione tra Nuoro e Oristano, con incarichi da definire. Il direttore generale del capoluogo barbaricino verrà indicato dal Pdl, mentre alla guida dell'Asl 5 ci sarà il Psd'Az (ma con direttore sanitario del Pdl). Al Pdl l'Ogliastra ma non è ancora certa la conferma di Francesco Pintus, mentre a Olbia resta l'Udc. Dovrebbe però farsi da parte Giovanni Antonio Fadda. Pdl anche all'Asl 1 (direttore amministrativo del Psd'Az) e all'azienda mista di Sassari. Tra gli uomini in rampa di lancio delle prossime ore potrebbe esserci il sindaco di Quartucciu Carlo Murru, in quota Udc. Sarebbe una delle sorprese, dovrebbe lasciare la poltrona da sindaco.

RIFORMA SANITARIA L'esame del testo del disegno di legge sulla sanità nella Settima commissione del Consiglio regionale è arrivata ieri all'articolo 12. Non sono ancora state superate le frizioni in maggioranza che vedono un po' di malumore del Psd'Az e soprattutto le critiche dei Riformatori davanti

alle indicazioni del Pdl. Nel mirino ci sarebbero per esempio i criteri a maglie troppo larghe per la nomina dei manager: «Servono uomini di qualità e di provata esperienza per occupare incarichi così delicati», sottolineano i Riformatori. Si va in ogni caso verso la **nascita delle Asp**, le aziende sanitarie provinciali, con gli ospedali che godranno di maggiore autonomia, a partire da quella del bilancio. Una macroarea , cioè un organismo di riferimento regionale, si occuperà di tutti gli aspetti amministrativi, mentre le Asp si concentreranno esclusivamente sull'attività sanitaria tout-court.

L'AGENZIA SANITARIA È pronta a decollare l'Agenzia regionale dei servizi sanitari. Verrà affiancata all'assessorato con un ruolo dedicato agli studi e all'attività scientifica per risolvere i problemi della sanità sarda. Prenderà vita, quindi, un progetto ideato ai tempi dell'assessore Dirindin. E c'è l'indicazione politica: il direttore generale verrà espresso dall'Udc. **LE CRITICHE DEL PD** Dal centrosinistra arriva il giudizio forte del Pd: «Il fallimento delle politiche sanitarie del centrodestra è ormai conclamato», scrivono in una nota congiunta il capogruppo Mario Bruno e il vicepresidente della commissione Marco Espa. «Dopo che l'assessore Liori ha proclamato ai quattro venti di poter approvare la legge di “pseudoriforma” definitivamente entro il 31 marzo e di procedere quindi con la nomina dei nuovi manager, assistiamo invece a uno scenario desolante. Il testo pasticciato della pseudoriforma giace ancora in Commissione e una parte del centrodestra ha deciso di abbandonare i lavori, spaccando del tutto la maggioranza». **IN CONSIGLIO** La Prima commissione (Autonomia) ha avviato la discussione sulle proposte di legge presentate da diversi gruppi sulla riduzione dei consiglieri regionali. Nominate le due sottocommissioni che si occuperanno di lavorare sulla legge statutaria e sullo Statuto. (g. z.)